

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ETA' SVEVA

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(Foggia, 25-29 ottobre 1959)

SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

PALAZZO DELL'ATENEUM

B A R I

Roma, 1 ott. 1959
via G. B. Martini, 6

Carissimo,

approssimandosi l'inizio del Congresso di Foggia, desidero ricevere la sperata conferma della Tua venuta, per la prenotazione alberghiera (credo saremo tutti al nuovo albergo 'Europa', a Foggia). Anche Ti pregherei, dato che il prof. Rizzitano mi scrisse che sarebbe stato in ottobre al Cairo, di dirmi se devo porre la sua relazione in programma su "Gli Svevi e l'Oriente arabo e musulmano" come Tu mi accennasti ed egli mi confermo. Neppure ho saputo più nulla della partecipazione degli studiosi egiziani per cui gli trasmisi le lettere di invito.

Avevo anche invitato Peri, Tuo collega al Magistero: ma De Stefano deve aver dato ordini di 'non partecipazione'. Spero almeno che con te venga Giorgio Santangelo, che è un caro amico.

Affettuosamente, credimi Tuo

Ueri & M.

R
5/4

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ETA' SVEVA

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(Foggia, 25-29 ottobre 1959)

SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

PALAZZO DELL'ATENEO

B A R I

Roma, 31 luglio 1959

via G.B.Martini, 6

Carissimo,

appena avuta la Tua cortese lettera, ho immediatamente trasmesso al prof. Umberto Rizzitano, che Ti prego di salutarmi cordialmente, l'invito. Ma non ne ho avuto risposta: certo che egli potrebbe tenere una delle relazioni, sui rapporti, ad es.; tra gli Svevi e l'Islâm.

Se per caso vorrai annunciare il Congresso sulla Tua sempre più bella rivista, posso darti qualche primizia.

Il più grande storico vivente del Medio Evo, Friedrich Schneider (Jena) parlerà su 'Dante und die Stauf'; Hans Martin Schaller (Monaco) parlerà di Federico II e delle testimonianze pàstiche della sua idea imperiale; Ettore Paratore della cultura dell'età sveva; Giuseppe Agnello dell'architettura sveva; Piero Pieri della guerra nell'età sveva; io di 'Puglia e Sicilia nello Stato svevo'; Carlo Battisti, "Federico II e la lirica siciliana"; Walther Ullmann (Cambridge) della tradizione imperiale dal Barbarossa a Federico II. Altre relazioni e comunicazioni annunciano: Fernand

Vercauteren (Liegi), L.G.Ganshof (Gand), J.Niermeyer (Amsterdam), E.Patzelt (Vienna), Franz Babinger (Monaco), Wolfgang Hagemann, Walther Holtzmann, Emil Besnard, G.Debby, Maryorie Chibnall, André Guillou, R.L.Ménager, L.Genicot, Giovanni Alessio, Antonio Marongiu, Pietro Vaccari, Aniceto Chiappini, Francesco Babudri, ecc. ecc.

Buone vacanze e affettuosi saluti a Te e ai Tuoi cari dal sempre Tuo

(Pier Fausto Palumbo)

un amore

Stampato in Italia - Roma - Via Bressana 39 - Roma

*Pier Fausto Palumbo
Via Bressana 39
Roma*

S'inaugurano oggi nel Catanese gl'impianti idroelettrici dell'ESE

POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA CENTRALE A CONTRASTO - INIZIANO L'ATTIVITA' LA CENTRALE DI PATERNÒ GLI IMPIANTI DI ZARCA E DUE ELETTRODOTTI

Catania, 24 novembre. Gli impianti idroelettrici di Paternò e di Zarca — che saranno inaugurati domani nella zona Etna — sono gli ultimi due anelli della catena di centrali che utilizzano le acque del bacino del fiume Salso e Simeto. Si tratta del più importante complesso di lavori realizzato dall'Ente Siciliano di Elettricità, che, oltre alla cospicua produzione di energia elettrica, fornisce l'acqua necessaria per irrigare circa 35 mila ettari di terreno della «piana di Catania».

Il piano di sfruttamento delle acque del bacino Salso-Simeto comprende complessivamente sei centrali idroelettriche per una potenza totale installata di 100 mila kw., con una produzione media annua di 350 milioni di kw. Alla base di tutto il sistema stanno i due serbatoi già esistenti ad Ancipa ed a Pozzillo, con la loro capacità di accumulazione totale (circa 170 milioni di mc.) sono in grado di assicurare una irrigazione abbondante alla «piana di Catania» risolvendo così un annoso problema di primaria importanza per tutta l'agricoltura siciliana.

Del previsto complesso, restano ancora da realizzare gli impianti di Contrasto (dove si è all'inizio dei lavori) e di Regalbuto (dove già si stanno montando i macchinari). Il programma delle manifestazioni preparate dall'E.S.E. per domani avrà inizio con la posa della prima pietra della centrale di Contrasto. L'impianto sarà dotato di due gruppi turbina della potenza di 20 mila kw. ciascuno; la produzione media annua sarà di circa 8 milioni di kw. La centrale produrrà energia pregiata e quindi avrà il compito di regolazione potenza - frequenza dell'intera attuale rete elettrica dell'E.S.E.

Le cerimonie proseguiranno poi con l'entrata in esercizio della centrale di Paternò, nella quale sono impiantati due gruppi turbina della potenza di 7.500 kw. ciascuno; la produttività media annua sarà di 60 milioni di kw. Scaricate dalla centrale di Paternò, le acque passeranno direttamente ad alimentare il vicino impianto di Barca, che sarà anch'esso inaugurato domani. Esso ha due gruppi turbina della potenza di 4.780 kw. ciascuno per una produttività media annua di 28 milioni di kw.

Nella stessa giornata entreranno in funzione un elettrodotto lungo 192 km. (a 150 kv) ed un altro lungo 350 km. (a 70 kv) nonché le nuove stazioni di trasformazione di Ragusa, Valguarnera, Caltanissetta, Messina, Palagonia, Caltanissetta, Caccamo e...

Convegno sulla produzione degli ortofrutticoli

Roma, 24 novembre. Largo interesse ha suscitato nel mondo economico, tecnico ed agricolo internazionale il convegno sulla produzione e commercializzazione degli ortofrutticoli dei Paesi del bacino Mediterraneo, promosso dalla organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura. Il convegno inizierà i suoi lavori lunedì 26 a Matera ed avrà la durata di quattro giorni nel corso dei quali si svolgerà — informa l'Italpress — una visita alle zone di sviluppo ortofrutticole della piana di Metaponto. Hanno aderito al convegno ed assicurato la loro partecipazione rappresentanti di vari Paesi membri dell'OCDE (Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Grecia e Turchia) e di Paesi non membri fra i quali l'Algeria, la Tunisia, la Libia, la RAU, la Siria, il Libano.

Condannato l'ex preside d'un istituto magistrale

Era accusato d'aver fatto proposte inopportune ad un'alunna - Il Tribunale gli ha inflitto un anno e quattro mesi

Lecce, 24 novembre. Il prof. Pier Fausto Palumbo, ex docente incaricato di Storia del Risorgimento presso l'Università di Bari e già Preside del locale istituto magistrale, è ricomparso oggi davanti ai giudici del Tribunale. Egli è accusato da un'alunna dell'Istituto Magistrale, Rosanna Marra, di averle fatto proposte inopportune, facendole intravedere la prospettiva della promozione.

L'episodio sarebbe avvenuto il 18 maggio 1960 durante la seconda ora antimeridiana di lezione, mentre le allieve della classe frequentata dalla Marra svolgevano un compito di matematica. Il dibattito si iniziò il 7 giugno scorso; due altre udienze furono tenute il 10 ed il 30 dello stesso mese. Il prof. Palumbo ha sostenuto che l'accusa è completamente falsa. Egli ha affermato che la mattina del 18 maggio 1960 si trovava a Roma e che rientrò a Lecce soltanto nella serata dello stesso giorno dopo una sosta a Brindisi. Palumbo pertanto ha escluso di avere convocato nella sala di presidenza la giovane studentessa, il pomeriggio di quel giorno.

Come prova della sua affermazione, il prof. Palumbo esibì, a suo tempo, gli scontrini ferroviari. Oggi, in Tribunale, sono stati interrogati numerosi testimoni. Tuttavia, nessun elemento sostanziale è emerso dalle deposizioni. La madre della studentessa, costituitasi all'inizio del dibattito parte civile, ha ritirato la sua costituzione.

state ascoltate e due sore di un collegio presso il quale Rosanna Marra era ospite due anni fa. Le religiose, nella loro deposizione, hanno confermato che la giovane, profondamente turbata, confidò loro quanto era accaduto alcune ore prima a scuola, durante l'incontro con il prof. Palumbo nella sala di presidenza dell'Istituto Magistrale. Ha quindi preso la parola il P. M. dott. Cerere. Dopo aver contestato la tesi della difesa, circa l'assenza da Lecce la mattina del 18 maggio 1960 dell'imputato, il magistrato ha concluso sostenendo la colpevolezza del prof. Palumbo e chiedendo la sua condanna a due anni e tre mesi di reclusione. In serata si è poi avuta la sentenza. I giudici hanno condannato il prof. Pier Fausto Palumbo, a un anno e quattro mesi di reclusione, concedendogli solo le attenuanti generiche.

Un cassiere di banca scompare con 56 milioni

Era addetto alla cassa cambiali dell'Istituto Bancario Piemontese - Aveva coperto gli ammanchi con effetti immaginari

CELEBRAZIONE A CALTAGIRONE

Il 91° della nascita di Don Luigi Sturzo

Una corona d'alloro della cittadinanza al mausoleo del grande statista

Caltagirone, 24 novembre (A.A.) - Nella ricorrenza del 91.º anniversario della nascita di Don Luigi Sturzo, l'amministrazione comunale di Caltagirone, tramite il Comitato per le onoranze a Don Sturzo costituito con carattere permanente nello scorso giugno in occasione della traslazione della salma dell'illustre sociologo nella sua città natale, ha predisposto un programma di cerimonie civili e religiose che vogliono dare alla ricorrenza un particolare tono di solennità.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta stasera nel salone della rappresentanza al palazzo dell'Aquila.

Il discorso commemorativo è stato pronunziato dal dr. Saverio Camoia. L'oratore, dopo di essersi soffermato sui particolari sentimenti che legano Caltagirone all'illustre scomparso e dopo di avere sintetizzato alcuni aspetti meno vistosi dell'opera di don Sturzo, ha individuato nella storia dell'Uomo la storia stessa di Caltagirone. In particolare, l'oratore ha sottolineato passi significativi di discorsi e scritti di Don Sturzo, ricordando l'opera svolta dall'illustre Calatino in favore delle libertà delle Amministrazioni comunali e regionali e dell'istruzione popolare, per la realizzazione delle quali si inserì, con principi chiari, sani e con la devota volontà di attuarli, nella lotta municipale.

L'avv. Cambia, che dell'opera di Luigi Sturzo è stato eseguita attentissimo, alla fine del suo fervido discorso è stato molto applaudito.

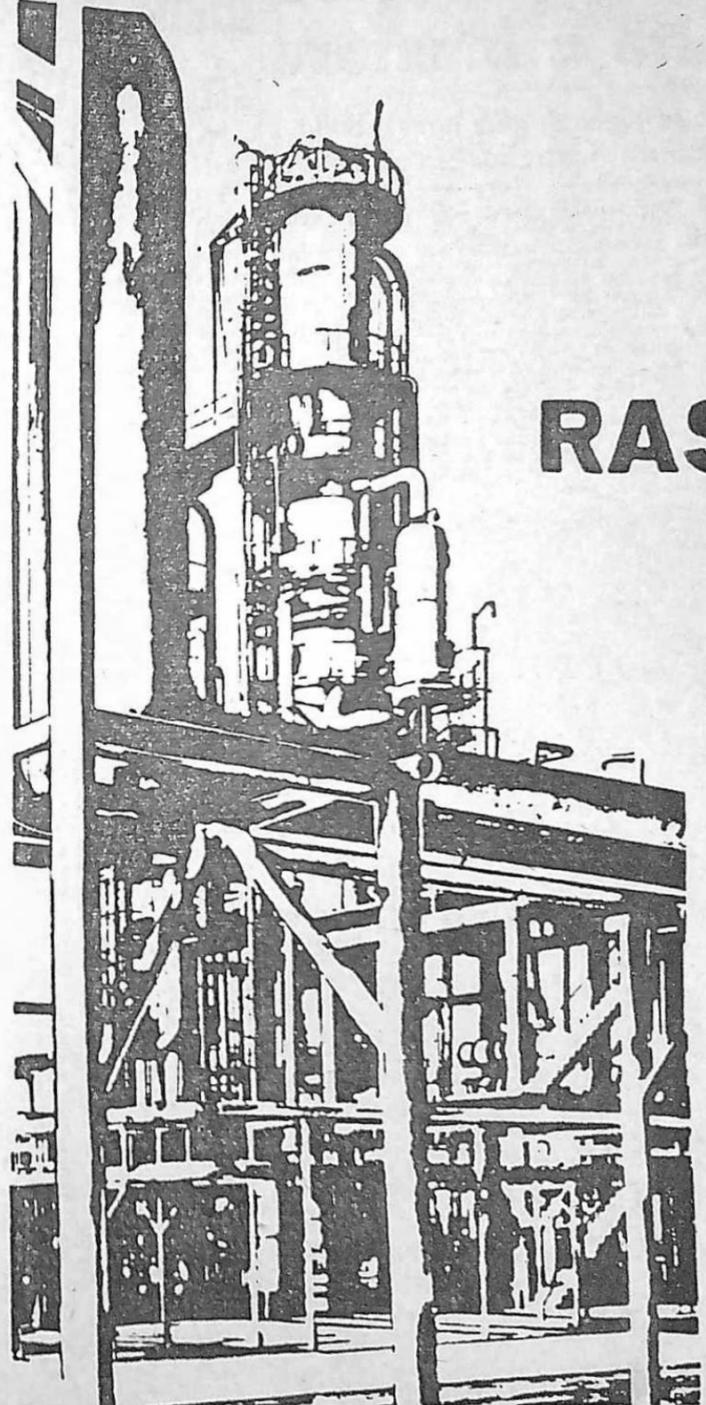
Lunedì, nella chiesa del SS. Salvatore cui è annesso il mausoleo di Don Sturzo, saranno celebrate alle ore 7, alle ore 8 ed alle ore 10 delle messe plane in omaggio dello scomparso. La sera, alle ore 18.30, l'Amministrazione comunale si recherà in forma ufficiale nella chiesa del Salvatore a deporre una corona di alloro, a nome della cittadinanza calatrina, sulla tomba di Don Sturzo.

Tumulto la salma del giornalista Bossoli

Firenze, 24 novembre. A Cancelli Ruggello (Firenze) si sono svolti stasera i funerali del giornalista Federico Bossoli, direttore capo dell'ANSA, ex direttore dell'Ufficio Pubbliche Relazioni e titolare dell'Ufficio Terregionale dell'ANSA per Toscana e l'Umbria.

La salma Bossoli era stata composta, dopo la morte, avvenuta il giorno 22 allo ospedale S. Maria Nuova, nella capanna mortuaria di S. Egidio, ed era stata visitata dal amico prof. Giorgio La Pira e da amici e colleghi.

Nella mattina di oggi la salma è stata trasportata a Cancelli, nella casa natale di Federico Bossoli, e stata allestita in camera ardente. Nel pomeriggio, la salma è stata trasportata nella chiesa parrocchiana di Cancelli, dove don Formigoni ha officiato il rito funebre al termine del quale ha pronunciato l'orazione mettendovi in risalto la figura e l'opera di Federico Bossoli. Ai funerali erano presenti: il consigliere delegato dell'ANSA comm. Fattori e il direttore dott. Lepri, i quali rappresentavano anche il Presidente dell'Associazione, conte Lodovico Riccardi, il comm. De Medici, Presidente di Radiostampa, il dr. Cor. Direttore della Radiocor, il Direttore e Vice Direttore del «Giornale del mattino», G. Pinzauti e dr. Pallandri, il Direttore amministrativo dello stesso giornale, dr. Pezzani, i giornalisti Serpico e De Anna in rappresentanza del Direttore della «Nazione», il giornalista Chirici, in rappresentanza della Agenzia «Italia», il Consigliere delegato dell'Associazione Stampa toscana, in rappresentanza del Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dr. Mastrolri, rappresentanti di numerosi giornali e degli uffici regionali dell'ANSA. Quindi la salma è stata tumulata nel cimitero di Cancelli.



RASIOM

...del Go-
...onale e della Regio-
...e siciliana — si concluderàn-
...no quindi a Catania, dove, sa-
...rà inaugurata la nuova sede
...dell'E.S.E. Alto 28 metri, più
...due piani interrati, il nuovo
...stabile copre una superficie di
...1.200 mq. per un volume com-
...plessivo di 40 mila mc. ed è
...dotato di tutti i servizi atti ad
...assicurarne la massima funzio-
...nalità.
...Il governo nazionale sarà
...rappresentato dal ministro Co-
...dacci Pisanelli.

...regolare dichiarazione inserita
...nel verbale.
...Il processo comunque prose-
...gue, trattandosi di reato per-
...seguibile d'ufficio.
...Il Tribunale nell'ultima se-
...duta del 30 giugno scorso, emise
...ordinanze di sequestro dei
...registri della scuola per con-
...trollare la veridicità delle af-
...fermazioni di Rosanna Mar-
...ra e, innanzitutto, per stabili-
...re, in realtà, la mattina del
...18 maggio 1960 vi fu compito
...in classe di matematica.
...Nell'udienza odierna sono

Torino, 24 novembre
...La polizia torinese, in colla-
...borazione con quella di tutta
...Italia prosegue le ricerche del
...rag. Pietro Novarina, di 40 an-
...ni, da Vercelli scomparso con
...56 milioni sottratti alla cassa
...dell'Istituto Bancario Piemon-
...tese dove era addetto alla cas-
...sa cambiali.
...L'ammancato è stato scoperto
...in seguito ad un controllo di
...cassa effettuato a causa della
...assenza ingiustificata del cas-
...siere dal suo posto di lavoro.
...Il Novarina ha potuto tene-
...re nascosti gli ammanchi di

cassa per un certo periodo co-
...prendenti con effetti di clienti
...immaginarli.
...La denuncia presentata dai
...dirigenti dell'Istituto di credi-
...to alla Squadra Mobile torine-
...se è stata in un primo tempo
...molto sommaria in quanto non
...era stata accertata con sicu-
...rezza la somma sottratta dal
...cassiere, né quali espedienti il
...Novarina aveva adottato per
...impadronirsi della grossa ci-
...fra. Un successivo controllo ha
...permesso di stabilire l'esatto
...ammontare degli ammanchi
...(56 milioni di lire) che il cas-
...siere sarebbe riuscito a ma-
...scherare per un certo periodo
...di tempo immettendo nella
...cassa cambiali in cui egli era
...il responsabile, titoli di credito
...di persone immaginarie, e
...molto probabilmente da lui
...stesso compilati.
...Del Novarina non si hanno
...più notizie da ieri quand'egli
...ha lasciato l'ufficio, a mezzo-
...giorno, alla chiusura antime-
...ridiana degli sportelli. Nel po-
...meriggio egli non si è presen-
...tato in ufficio e alle 17,30 è
...stata compiuta la verifica del-
...la sua cassa. Dapprima, il fun-
...zionario di banca incaricato
...del controllo, ha rilevato una
...irregolarità e decideva di man-
...dare a chiamare il rag. Novar-
...rina presso la sua abitazione
...perché desse spiegazioni. Ma il
...rag. Novarina non si trovava
...in via Cernaia 1 dove abita.
...La portinaia lo aveva visto
...uscire ieri mattina alle ore
...otto, come di consueto, ma
...non l'aveva più visto rin-
...casare. La polizia torinese ha
...infine accertato che il rag. No-
...varina si è allontanato da To-
...rino a bordo della sua auto,
...una «coupé» sportiva di colo-
...re metallizzato.

dalla vita privata del cassiere
...che possa averlo spinto a im-
...possibile tuttavia che il Nova-
...rina contasse di rimettere nel-
...la cassa i denari sottratti pri-
...ma che la Direzione della ban-
...ca se ne accorgesse. E' un'ipo-
...tesi questa, che trova una con-
...valida nel comportamento del
...cassiere il quale ieri mattina
...si presentò regolarmente in
...ufficio. Forse nella stessa ma-
...tinata qualcosa può averlo
...tornato in allarme circa l'even-
...tualità di un controllo di cas-
...sa ed egli nel pomeriggio non
...si è più presentato in ufficio,
...riuscendo ad abbandonare la
...cassa poche ore prima che i
...suoi superiori si accorgessero
...degli ammanchi.
...Fonogrammi di ricerche so-
...no stati pertanto diramati a
...tutte le Questure d'Italia

L'INCHIESTA PER IL « DOGANIERE MILIARDARIO »

Mastrella sarà anche denunciato per emissione di assegni a vuoto

Smentita la partecipazione del funzionario all'organizzazione d'una rete di « flippers » - Già pronto il soggetto per un film

Roma, 24 novembre
Nelle carceri di Terni sono ripresi gli interrogatori dei protagonisti del clamoroso scandalo relativo alla « dolce vita » amministrativa dell'Ufficio dogane della città umbra. Tanto Mastrella che sua moglie e la sua amica, nonché l'uomo di fiducia Alberto Tattini, sono stati lungamente interrogati dai magistrati inquirenti, i quali hanno successivamente tenuto una conferenza stampa nel corso della quale hanno tenuto a smentire ufficialmente le voci relative alla presunta rete di distribuzione di « flippers » allestita dal Mastrella a Terni e dintorni. Il « doganiere miliardario » — si è così saputo — aveva soltanto favorito illecitamente l'installazione di apparecchi del genere, ma non era entrato direttamente nello affare.
Intanto si è saputo che a Cesare Mastrella sarà contestato un altro reato: quello di emissione di assegni a vuoto. Infatti in questi giorni stanno tornando agli istituti bancari di Terni, assegni emessi dal « doganiere miliardario » e assolutamente privi di copertura. Tra essi ce n'è anche uno — per settecentomila lire — intestato ad Anna Maria Tomaselli. E' evidente che l'infedele funzionario doganale, contava di coprire l'importo degli assegni in questione sottraendo man mano le somme necessarie, dalle casse dello ufficio da lui diretto. Se non gli è stato possibile far fede ai suoi impegni non è colpa sua, ma degli uomini della legge che lo hanno arrestato prima.

Per inciso, questo particolare fa vacillare la tesi secondo la quale il Mastrella, al momento del « redde rationem » stava preparandosi a fuggire all'estero, in quanto è chiaro che, se non fosse stato scoperto, egli avrebbe continuato chissà per quanto tempo le sue malversazioni.
C'è da segnalare infine che la truffaldina carriera dello Ispettore Mastrella, sarà por-

tata, a quanto pare, sugli schermi. Infatti due soggetti, si hanno preparato la trama di un film intitolato, provvisoriamente, « L'ispettore miliardo » e una casa cinematografica l'ha acquistata per realizzarla.

Si sono appresi, intanto, alcuni particolari sulla movimentata vita di Anna Maria Tomaselli. Davanti al Tribunale di Roma la donna è comparso più volte — accusata di furto. Era ancora minorenni quando consumò il primo reato, ma le fu concesso il perdono giudiziario. Una seconda volta fu assolta per insufficienza di prove e ancora una volta comparve in Tribunale, sempre per il reato di furto, e fu condannata a 8 mesi con la condizionale. Poi ebbe la diffida dalla Questura di Roma e fu rispedita a Isola Liri con il foglio di via obbligatorio; avendo contravenuto a questa disposizione fu ancora una volta denunciata.

L'incontro con il Mastrella cambiò totalmente la sua travagliata esistenza. L'ex Ispettore cominciò ad accontentare tutte le esigenze della giovane amica e infine le diede la possibilità di iniziare una attività commerciale aprendo le famose boutiques.

Si apprende inoltre che nei confronti del presunto ricattatore Guido Malvignati, detenuto nelle carceri di Spoleto sotto l'imputazione di sfruttamento della prostituzione, non è stato adottato ancora alcun provvedimento giudiziario.

Misteriosa morte d'una bimba

Napoli, 24 novembre
La piccola Maria Villafranca di un anno è stata ricoverata all'ospedale « Cardarelli » per violenti dolori addominali. Poco dopo il ricovero la bambina è deceduta.
La madre, Eufemia Garofalo che ha accompagnato la figlioletta all'ospedale non ha

saputo fornire spiegazioni del male.
Il cadaverino è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Deferito ai proviviri

il direttore di Mondo nuovo

Roma, 24 novembre
Il C. D. della Federazione di Roma del PSI è stato profondamente colpito e indignato da una illustrazione pubblicata sull'ultimo numero del settimanale della corrente di minoranza « Mondo nuovo ».

In tale illustrazione viene raffigurata una massa di socialisti che, buttate a terra le bandiere rosse, si precipitano verso una vecchia megera che appollaiata sullo scudo della DC accanto a capitalisti e poliziotti, offre ai socialisti una poltrona e un biglietto da mille.

Il disegno, a parte la sua volgarità, offende tutto il partito tentando di mostrare i socialisti agli occhi dei lavoratori come dei venduti e dei traditori.

Il C. D. della Federazione di Roma ritiene che il grave fatto non possa rimanere senza risposta perché il nostro partito, a parte i dissensi, le discussioni e le polemiche che lo animano, deve essere difeso dagli insulti e dalle calunnie.

Pertanto il C. D. della Federazione di Roma deferisce il compagno Libertini Lucio, direttore responsabile di Mondo Nuovo e membro del C. C. del Partito, al collegio nazionale dei proviviri e rivolge al collegio stesso un caldo appello affinché prenda quelle misure disciplinari che esso riterrà opportune e che servano a tutelare la dignità del Partito che non può essere messa alla berlina da atti così gravemente irresponsabili.

Al deferimento di Libertini ai proviviri non sarebbero estranei, a quanto si sa, gli accertati contatti politici che lo stesso Libertini terrebbe col PCI al di fuori delle istanze ufficiali di partito.

torino, 24 novembre
...cassa per un certo periodo co-
...prendenti con effetti di clienti
...immaginarli.
...La denuncia presentata dai
...dirigenti dell'Istituto di credi-
...to alla Squadra Mobile torine-
...se è stata in un primo tempo
...molto sommaria in quanto non
...era stata accertata con sicu-
...rezza la somma sottratta dal
...cassiere, né quali espedienti il
...Novarina aveva adottato per
...impadronirsi della grossa ci-
...fra. Un successivo controllo ha
...permesso di stabilire l'esatto
...ammontare degli ammanchi
...(56 milioni di lire) che il cas-
...siere sarebbe riuscito a ma-
...scherare per un certo periodo
...di tempo immettendo nella
...cassa cambiali in cui egli era
...il responsabile, titoli di credito
...di persone immaginarie, e
...molto probabilmente da lui
...stesso compilati.
...Del Novarina non si hanno
...più notizie da ieri quand'egli
...ha lasciato l'ufficio, a mezzo-
...giorno, alla chiusura antime-
...ridiana degli sportelli. Nel po-
...meriggio egli non si è presen-
...tato in ufficio e alle 17,30 è
...stata compiuta la verifica del-
...la sua cassa. Dapprima, il fun-
...zionario di banca incaricato
...del controllo, ha rilevato una
...irregolarità e decideva di man-
...dare a chiamare il rag. Novar-
...rina presso la sua abitazione
...perché desse spiegazioni. Ma il
...rag. Novarina non si trovava
...in via Cernaia 1 dove abita.
...La portinaia lo aveva visto
...uscire ieri mattina alle ore
...otto, come di consueto, ma
...non l'aveva più visto rin-
...casare. La polizia torinese ha
...infine accertato che il rag. No-
...varina si è allontanato da To-
...rino a bordo della sua auto,
...una «coupé» sportiva di colo-
...re metallizzato.

Il cassiere si era diplomato in ragioneria 20 anni fa a Vercelli, sua città natale, dove abita il padre, un ex commerciante, in via Massaua 29. Ricerche effettuate presso l'abitazione paterna non hanno dato esito alcuno; pare che il Novarina abbia troncato ogni rapporto con i genitori fin dal 1953.
Prima di occuparsi in qualità di cassiere presso la sede centrale dell'Istituto bancario piemontese di via Santa Teresa 26, il Novarina era stato sposato con una insegnante, Maria Reggio. Nel 1951, egli fece ritorno a Vercelli e nel 1953 si trasferì nuovamente a Vicenza. Il matrimonio del Novarina si dimostrò poco felice ed egli attualmente viveva, separato dalla moglie, nell'alloggio di via Cernaia 1.
Non è emerso nulla finora

OPERAIO SALVATO con eccezionale intervento

Monza, 24 novembre
In preda ad una crisi nervosa, un operaio di Macherio, Ferdinando Rivolta, di 35 anni, si è squarciato la gola con una lametta da rasoio, ma è stato salvato con un pronto ed eccezionale intervento chirurgico.

Il Rivolta, che aveva perduto una grande quantità di sangue dalla ferita, andante da un orecchio all'altro, è giunto all'ospedale quando ormai non respirava più; anche i battiti del polso non erano più avvertibili. Tuttavia il Prof. Vincenzo Nocipi, assistito dai dottori Domenico Meneo e Giovanni Bonassin, decideva ugualmente di intervenire.

Per rianimare il cuore del moribondo il chirurgo ha praticato un'iniezione intercardiaca di adrenalina, poi massicce trasfusioni direttamente nella carotide messa a nudo dalla lama, ma che non era stata recisa. Il chirurgo quindi ha riallacciato con un delicatissimo lavoro i due tronconi dell'arteria giugulare e gli altri grossi vasi recisi. Mediante massaggi, respirazione artificiale somministrazione di ossigeno e iniezioni di anaestetici, sono state poi stimulate la circolazione e la respirazione.

Dopo circa mezz'ora il Rivolta ha ripreso a respirare mentre il polso migliorava. Successivamente sono state eseguite le suture e ulteriori trasfusioni per un totale di due litri di sangue.

A tarda ora il Rivolta ha avuto chiari sintomi di miglioramento anche se la prognosi è tuttora riservata.



SOCIETA' PER AZIONI SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 115 MILIARDI

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1949/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1. dicembre 1962 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1949 — contro ritiro della cedola n. 27.
I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Broccione



TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI
AL CENTRO
DEL
MEDITERRANEO

31

SOCIETÀ DI STORIA PATRIA
PER LA PUGLIA

BARI - Palazzo dell'Ateneo - Tel. 11559

Roma, 13 aprile 1960

Cariissimo,

scusa se, ritenuci con gli auspici più fervidi per Te e per la
Tua bella famiglia, solo ora ho un minuto di tempo per quel
liposoma di cuore per Te con mia ad accenduto spigno
lo e per ringraziarti dell'avermi tenuto a giorno di tale au-
tole e incoraggiamento.

Lo scorso febbraio - quando il tempo al Campidoglio di stz
to in maniera che uerosa, per l'Associazione alla cui testa
della stessa Associazione delle stz e per le repubbliche
mi andò contro certa mafia uerosa - conclusa, al
meno credo, la mia suppletiva avventura (durante
tutta la vita) e uerba restabit, d'altro domando della
chiamata di due anni fa a Salerno.

Per, tre lezioni in due o tre posti, conferenze continue
il tempo delle poche e del tempo di tempo o tempo di tempo,
vista, pubblicazione uero e, più, d'altro, non ho avuto
il tempo di respirare. S, naturalmente, da ora andrò
anche peggio.

stz di stz stz ad una grande uerba internazionale
ad alcune collezioni librarie, ad una uerba culturale

in Jupitera, ai nuovi impatti nell'età superiore e aspre
vie e - a vedute con solo mie ma del ciclo parte
in un prova come una cappa da d.c. - in costruzione nella
lotta politica (della politica, per nell'attenzione, del
so in pr, avere del solo recente tutti i colpe, come se fosse
immunita, o anzi di più, come fanno con rappresente
tali!

Speravo di vedere! Sarà ora per un pro o impresa
e continuo sempre più intesa l'azione del comunist
in pr.

1) *Hilary*

Ull, *Taus* *Sabine*

E**CONSIGLIO ITALIANO DEL "MOVIMENTO EUROPEO,"**

SEZIONE ECONOMICA E SOCIALE

VILLA MASSIMO • ROMA • TEL. 930-592

li. 31 ottobre 1951

Carissimo Falcone,

sono stato male - e parecchio - anch'io, per la troppa presa senza permesso e le fatiche dell'organizzazione del Congresso pugliese. E dal letto ti ho sempre pensato, augurandomi di vaperti presto meglio e favorevolmente rispetto al pericolo che la tua ultima crisi lasciava intravedere.

Un iterato invito del Prof. Di Carlo e sopra tutto il desiderio di assicurarmi direttamente dello stato della tua salute, mi inducevano a venire a Palermo. Di caro l'8 mattina e, dal porto, passando per il Sole, andrò direttamente alla società di Storti Catania, ove credo avessi la redatta inaspettata del Congresso. Di là, se - ma non voglio neppure pensarci - non ti avessi visto, ti telefonavo.

Come ho scritto al Prof. Di Carlo, anche perché ne avvertiva il Prof. Brancaleone, tanto per non venire a un'età brutta, per

3

feci nel 2° tema generale (Il decennio
di preparazione e l'Europa), ponendo in
rilievo il problema in questi suoi aspetti
di un concetto più moderno di Europa.

Di tutto il resto (quello che non ho po-
tuto, malato, comunicare all'amico
malato) parleremo a Palermo.

Intanto, con un forte abbraccio, e
con molti cari saluti alla gente di
giocca ed ai bambini, ti prego di redimen-
tarmi il tuo

Ugo Bassi Salvo

P.S. Ho trovato a leggere, con il più grande
interesse, il tuo libro. Me parlerò come una
vita, come se a scriverti non fosse stato
uno degli anni più cari.

Società di Storia Patria per la Puglia

*11 Congresso Storico Pugliese
e Convegno Internaz. di Studi Salentini*

*Bari, 10 giugno 1952
Palazzo dell'Ateneo*

Ill. Prof. GAETANO FALZONE
della Università di Palermo
Via Mario Rapisardi 16

PALERMO

Dal 26 al 30 ottobre p. v. si terrà a Lecce il 2° Congresso Storico Pugliese, che - come lo scorso anno il 1°, in Terra di Bari, dal Convegno delle Società Storiche - sarà accompagnato da un Convegno Internazionale (del pari, il primo che si tenga) di Studi Salentini, a meglio scandire le fasi della civiltà in Terra d'Otranto: dai Sallentini ai Normanni, dal Barocco leccese al contributo locale al Risorgimento.

Scienziati e studiosi italiani e stranieri conforteranno della loro adesione - ne siamo certi - l'iniziativa.

A nome della Società e del Comitato Esecutivo del Congresso e del Convegno cui è caro, pertanto, rivolgerle l'invito a onorare della Sua presenza l'antica terra del Salento quale gradito ospite, e, ove Ella lo creda, a svolgere una comunicazione di argomento attinente al Congresso e al Convegno.

*Il Presidente
Pier Fausto Palumbo*

P. S. Per ragioni organizzative, si prega di voler cortesemente assicurare il proprio intervento entro il 31 agosto p. v.

SOCIETÀ DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

II° Congresso Storico Pugliese
e
Convegno Internazionale di Studi Salentini

Sotto il patronato di LUIGI EINAUDI
Presidente della Repubblica

a Salento

12/9
ricuperare e in
accettare ma non si
ha il tempo di fare
comunicazioni

Lecce, 26-30 ottobre 1952

Aperta, dalle origini della vita storica, alle correnti della civiltà, terra consacrata dal mito, dalla poesia e dall'arte — ancor prima che epica vi si svolgesse la tenzone di invasori ed autoctoni: dall'età greca alla ellenistica, alla romana, dalla bizantina e saracena alla normanna e sveva e angioina, e poi spagnola e borbonica —, la Puglia riversò nella prima unità italiana, quella del Regno meridionale, e nel suo maggior centro, Napoli, l'opera dei suoi figli migliori. Un apporto — in particolare nel Settecento e nell'Ottocento — perspicuo, di cui l'Italia, con il Mezzogiorno, deve esserle grata. Ma, nel contempo, ciò spiega come le città pugliesi, pur ricche di tradizioni culturali ed artistiche, abbiano tardato ad esprimere per sé ed in sé quel moto di cultura autonoma che altrove (nel Nord d'Italia, come in Sicilia) appare così profondamente radicato. Anche nella ricerca storica, il cui rinnovarsi proprio a Napoli — dal Vico al Troya — aveva ricevuto l'avvio.

Questo spiega le difficoltà che fecero tardare il sorgere di una Società pugliese di storia patria o il prosperare di riviste storiche: pur quando a Lecce, attorno al Castro-mediano, per opera del De Simone, del Palumbo, del Bernardini, le ricerche storiche ebbero, dopo il '70, vigoroso fiorire, e poi anche a Bari, per la tradizione di cultura soprattutto paleografica restaurata in S. Nicola dai Gran Priori Pappalettere e Piscicelli Taeggi e perseguita dalla Commissione provinciale di Archeologia e Storia Patria.

Nel 1935 alla Commissione si sostituì la Deputazione di Storia Patria per la Puglia: le loro collezioni ben note (« Codice diplomatico barese » e « Documenti e monografie ») sono continuate oggi dalla nostra Società, che ha unificato le precedenti riviste (« Japygia » e « Rinascenza Salentina ») nell'« Archivio Storico Pugliese ».

A rianimare la ricerca storica applicata alla regione, nel quadro vasto del Mezzogiorno, la Società, oltre al promuovere un annuo Premio aperto a tutti gli studiosi, ha stabilito il piano di tre Congressi — l'uno, già tenutosi in Terra di Bari lo scorso anno, dal 4 all'8 settembre; l'altro, a Lecce e nel Salento, dal 26 al 30 ottobre p. v.; il terzo, in fine, in Capitanata e nel Gargano, alla fine della primavera del '53 —, ognuno accompagnato da una più ampia manifestazione di cultura — e fu, a Bari, un Convegno delle Società di Storia Patria; sarà, a Lecce, un Convegno internazionale di Studi Salentini; e sarà ancora, in Capitanata, un Convegno Internazionale di Studi Garganici —, che valga a meglio stabilire il rapporto tra la nostra Terra e il mondo degli studi, che è, e sarà sempre più, il meno proclive a separazioni e a barriere.

- Domenica 26 ottobre: Inaugurazione del II Congresso Storico Pugliese e del Convegno Internazionale di Studi Salentini — Assemblea generale dei Soci — Conferimento del Premio regionale di studi storici « G. Petraglione ».
Inizio dei lavori del Congresso e del Convegno.
- Lunedì 27: Itinerario storico-artistico salentino (Lecce-Nardò-Alezio-Gallipoli).
- Martedì 28: prosecuzione dei lavori del Congresso e del Convegno.
- Mercoledì 29: Itinerario storico-artistico salentino (Lecce-Calimera-Otranto-S. Cesario-Castro-Leuca).
- Giovedì 30: Conclusione dei lavori del Congresso e del Convegno.

Ricevimenti serali ed un concerto di musiche di autori pugliesi si svolgeranno durante le tre giornate leccesi del Congresso

P. S. — Il programma definitivo sarà successivamente inviato.

Le varie comunicazioni, saranno divise, dalla Segreteria, nelle cinque giornate a disposizione del Congresso, tenendo presente l'opportunità di raggruppare per materia le comunicazioni stesse.

Ogni iscritto a parlare avrà a disposizione (per consentire l'effettuarsi dell'intero programma del Congresso) da quindici a venti minuti. Sarà altresì gradita la presentazione di lavori editi ed inediti, di documenti, di programmi di attività.

I Soci e gli Invitati, che desiderino prender parte ai lavori del Congresso, sono pregati di voler far pervenire alla Società (Palazzo dell'Ateneo, Bari), con la loro adesione, un riassunto della comunicazione (di studi salentini o di storia antica, medievale o moderna pugliese, ma con particolare riguardo, quest'anno, alla Terra d'Otranto) che intendano presentare, non oltre il 30 settembre p. v. Il testo definitivo delle comunicazioni dovrà essere consegnato alla Segreteria del Congresso subito dopo svolta la comunicazione: e ciò per evitare ritardi nella stampa degli Atti.

Il Comitato Esecutivo del Congresso, mentre assicurerà i mezzi di trasporto, per le due giornate, previste, dell'itinerario storico-artistico, ritiene doveroso di avvertire i Soci non residenti dell'impossibilità di prendere impegno per il pernottamento in Lecce e li prega quindi di provvedere direttamente, tramite conoscenze od amici, o, in caso diverso, di interessare a tempo la Segreteria del Congresso (presso l'Amministrazione Provinciale, Lecce), che cercherà di venire in ogni modo incontro alle necessità segnalate.

Il Comitato Esecutivo rilascerà due tipi di tessere per la partecipazione ai lavori del Congresso: una di invito ad assistere alle riunioni scientifiche; l'altra — che sarà strettamente personale e riservata ai Soci ed Invitati iscritti a parlare — per la partecipazione all'itinerario storico-artistico in Terra d'Otranto.

Bari, giugno 1952.

SOCIETÀ' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

PALAZZO DELL'ATENEO

B A R I

CENTRO DI STUDI SALENTINI

PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ

L E C C E

A seguito delle numerose richieste di studiosi italiani e stranieri, motivate dalla coincidenza con altre manifestazioni culturali e scientifiche, il **Congresso Internazionale di Studi sull'Età Angioina** ed il **II Convegno Internazionale di Studi Salentini**, già fissati per i giorni 4 - 8 aprile p. v., sono rinviati, e definitivamente stabiliti, sempre in Lecce e in Terra d'Otranto, come ai sensi della circolare del 30 novembre u. s., da giovedì 12 a lunedì 16 ottobre 1961.

Pertanto, le adesioni e i titoli delle comunicazioni dovranno pervenire, rispettivamente alla Società di Storia Patria e al Centro di Studi Salentini, entro il 30 giugno p. v.

Agli studiosi che avranno aderito sarà comunicato subito dopo il programma dei due Congressi.

Bari-Lecce, 20 gennaio 1961

Roma 17 nov. 1953

31
~~Caro Falcone,~~

ricordo la tua e il primo pensiero è, quello di augurarti e augurarti che questa non ti trovi subito colpito e non si tratti di una ricaduta nel male che ebbe già ad affliggerti. Chi l'avrebbe potuto prevedere?

Ego - ti confesso - con la Mamma in qualche preoccupazione, conoscendo la tua gestazione e la tua amabilità.

Ma l'importante non è un congresso, ma la tua salute. C'è un solo ad esse.

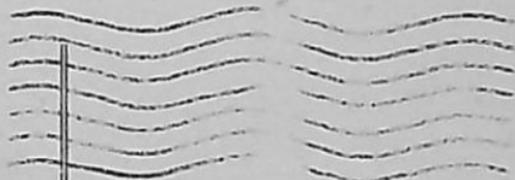
Ti abbraccio e salutarti affettuosamente: tutti
cari

du mesi
[Signature]

Archivio Storico Pugliese

Direzione

Bari - Palazzo dell'Ateneo



Roma 9 Febb. 1954

Caro Fabrizio,

La tua nuova rivista, davvero assai bella, interessante e viva, mi dà, oltre che motivo di congratiami per il grande lavoro manifestato, la gioia di averla in mano. La tua rivista è, in salute. Seguirò con interesse e

Uscita

147. Vincenzo Fabrone

Via Mario Rapisardi 16

15

PALERMO

Bari, li

Roma 15. VI. 1967

gl)

Carissimo,

grazie per il tuo nuovo, bellissimo libro "Storia" che ho letto d'un fiato, ritrovandomi tutti i tuoi interessi di studioso e di uomo e episodi mai noti e che tu eschivi con competenza e onestà. Lo resterà, con gli altri tuoi, come dono dell'amicizia.

Per Urbino, come sai, a favore un certo Arnaldo, studioso greco che studia di storia medievale, il Monjeu, che lo porta, ha ottenuto un convegno di storia medievale e moderna. E per esso si è, teste, votato. C'era in a suo una trentina di concorrenti: tra cui, oltre Arnaldo, Lino Marini, e Guido Quarza, indicati come probabili; e poi Peri, Frijauo, Gaeta, Fonzi, Giuntella, Baric, Alatri, S. L. Romano, e chi più ne ha ne metta. E' parso probabile che un nuovo convegno, specifico, di storia moderna o di storia del Risorgimento, si fa per il prossimo anno: non mi risulta per Lecce (Fonzi) o per altra università, come Messina, o mai sprovvista di italiani, dopo il fallimento a Roma di Moriati e Romeo.

Seguirò la cosa e ti informerò: ma tu ne saprai presto più di me, che vivo nell'ombra e nel disprezzo.

Intanto, ti abbraccio con noi, e con l'ultimo nato, David, che non conosco, in attesa di vivere (vivo a Roma fino al 27 p.v.).

Affettuosi saluti,
cedere tuo

Urbino, 15. VI. 1967

Società di Storia Patria per la Puglia

La S. D. è vivamente pregata a voler intervenire all'inaugurazione del 2° Congresso Storico Pugliese e del Convegno Internazionale di Studi Salentini, che avrà luogo in Lecce domenica 26 ottobre, alle ore 10 precise, nella sala del Consiglio Provinciale (Palazzo del Governo).

In tale occasione, si procederà all'assegnazione del Premio Regionale di Studi Storici.

L'invito vale altresì per le sedute scientifiche del Congresso e del Convegno, nella stessa sede, dal 26 al 30 ottobre p. v.

Il Presidente
Pier Fausto Palumbo

avverrà presso

Un Ufficio Informazioni sarà aperto, per tutto il periodo delle manifestazioni e ove coloro che giungeranno entro il 25 sono pregati di consumare la cena e tutti, comunque, le prime colazioni, le successive mattine, prendendo parte, dal 26 al 30 ai pranzi e ai ricevimenti offerti in Loro onore.

Per gentile invito del Sovrintendente alle Antichità di Taranto i Congressisti sono pregati a voler intervenire, con mezzi che saranno posti a loro disposizione (come per le due giornate di visite storico-artistiche in Terra d'Otranto), il 31 ottobre all'inaugurazione delle nuove sale del Museo Nazionale di Taranto, ripartendo, anzi che da Lecce, da quest'ultima città, la sera del 31.

Si ritiene utile avvertire altresì che, per iniziativa di questa Società, il Ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione ferroviaria del 25 % sulle linee italiane per i Congressisti ed i loro familiari, da richiedersi alle biglietterie contro esibizione della lettera d'invito.

Si pregano infine i Congressisti che non lo avessero ancora fatto a voler cortesemente inviare al mio personale indirizzo (via G. B. Martini 6, tel. 861717, Roma) e con la massima urgenza il titolo della loro comunicazione, perchè essa sia compresa nel programma definitivo in corso di stampa.

Con i migliori ossequi e in attesa di vederLa a Lecce.

IL PRESIDENTE
Pier Fausto PALUMBO

18/K
Caro P. Per la occasione formale
unica di poter conoscere il
Sergeno, la sua gente, la sua storia
e il suo tempo una giunta incon-
parabile - ma non ci possiamo fare nulla.
2. riguarda sul fatto storico e
si è un solo ed unico
Mittromann

31
I ottobre 1951

Caro Palumbo,

a una acutizzazione della mia sinusite si é aggiunto un ascesso polmonare che mi terrà fuori combattimento per alcuni mesi ancora; ed é dal 10 agosto che sono ammalato...

Ho dovuto anche spogliarmi della organizzazione del Congresso di Storia del Risorgimento di cui materialmente ho fatto le consegne al prof. Francesco Brancato (via Re Federico, 55). Ti prego pertanto tenerti al corrente con lui per quanto riguarda il Congresso stesso che, come saprai, é stato rinviato all'8 novembre.

Mi auguro di vederti lo stesso a Palermo. Io non prevedo per quella data di poter prendere parte ai lavori, dato che mi viene rigorosamente prescritto di parlare il meno possibile; ma la mia casa sará sempre aperta per i cari amici come te.

Spero avrai già letto il mio libro; avrei molto desiderio di vederlo giudicato da te data la particolare e illuminata attenzione che hai rivolto agli studi sul '48 Siciliano.

Affettuosi saluti.

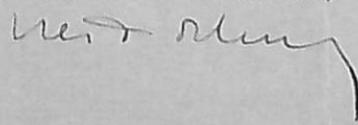


di mettermi a leggerlo in tutta calma. Il tema, intanto, è interessantissimo.

Come forse Ti risulterà, pagai, appena Tu mi desti il modulo di c.c., le 700 lire per il Congresso palermitano. Parlerò, ritengo, sul primo tema (Rapporti tra Italia ed Europa nel decennio di preparazione). Ma, mi auguro di sapere prima qualche cosa da Te.

In attesa di rivederci nelle condizioni migliori, Ti porgo, e porgo ai Tuoi cari, i più affettuosi saluti


(Pier Fausto Palumbo)



SOCIETÀ DI STORIA PATRIA
PER LA PUGLIA

BARI - Palazzo dell'Ateneo - Tel. 11559

Roma 18 Settembre 1951

Ch.mo Prof. GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi 16
PALERMO

Caro Falzone,

di ritorno dal Congresso pugliese, e dopo una settimana di letto per una bronchite che mi sono buscata, posso riprendere la conversazione con l'amico lontano, augurandomi vivamente ch'Egli stia ormai meglio di me.

Ho chiesto notizie ad amici che venivano da Palermo ma non mi hanno saputo dire nulla di preciso di quella Tua indisposizione, nè nella Tua Tu mi dai alcun riferimento preciso. Non posso quindi che ripensare alla Tua sinusite. Ti sei fatto operare?

Peccato che Tu non sia venuto al Congresso Storico Pugliese: a me che l'ho organizzato non compete di dire che è riuscito interessante, vario, anche se un po' faticoso.

Ho avuto il Tuo libro, Ti ringrazio e non vedo l'ora di mettermi a leggerlo in tutta calma. Il tema, intanto, è interessantissimo.

Come forse Ti risulterà, pagai, appena Tu mi desti il modulo di c.c., le 700 lire per il Congresso palermitano. Parlerò, ritengo, sul primo tema (Rapporti tra Italia ed Europa nel decennio di preparazione). Ma, mi auguro di sapere prima qualche cosa da Te.

In attesa di rivederci nelle condizioni migliori, Ti porgo, e porgo ai Tuoi cari, i più affettuosi saluti

h
(Pier Fausto Palumbo)

Pier Fausto Palumbo

Società di Storia Patria per la Puglia

1° Congresso Storico Pugliese
e Convegno delle Società di Storia Patria

Bari, 10 Agosto 1951

Palazzo dell'Ateneo - Tel. 11.559

Ill. Prof. GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi 16
PALERMO

Sotto il patronato e con l'intervento di Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica, dal 4 all'8 settembre si svolgerà, in Terra di Bari, il 1° Congresso Storico Pugliese, che sarà concluso da un Convegno nazionale delle Società di Storia Patria, presieduto dal Sen. Alessandro Casati, V. Presidente del Consiglio Superiore della P.I.

Nell'inviarLe, qui allegato, il programma del Congresso e del Convegno, che mira a ristabilire un collegamento tra le Società storiche e che avrà la partecipazione dei rappresentanti degli Istituti storici stranieri, ci è particolarmente gradito chiederLe di voler essere, in tali giorni, ospite della Società e del Comitato Esecutivo organizzatore delle manifestazioni.

Le saremo grati se Ella vorrà, intervenendo, partecipare anche, al Congresso o al Convegno, con una Sua comunicazione.

Con i migliori ossequi

IL PRESIDENTE DEL COMITATO ESEC.VO
(Gen. Giovanni Magli)
Presid.Amm.ne Prov.le di T. di Bari

Giovanni Magli

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA'
(Prof. Pier Fausto Palumbo)
della Università di Bari

Pier Fausto Palumbo
in. per ind. (altr.)

P.S. - Si prega di voler cortesemente preavvertire, con la massima urgenza, dell'arrivo.

31

Le varie comunicazioni saranno divise, dalla Segreteria, nelle quattro giornate a disposizione del Congresso, tenendo presente l'opportunità di aggruppare per attinenza ai luoghi le comunicazioni stesse.

Ogni iscritto a parlare avrà a disposizione (per consentire l'effettuarsi dell'intero programma del Congresso) da quindici a venti minuti. Sarà altresì gradita la presentazione di lavori editi ed inediti, di documenti, di programmi di attività.

I Soci e gli Invitati, che desiderino prender parte ai lavori del Congresso, sono pregati di voler far pervenire alla Società (Palazzo dell'Ateneo, Bari), con la loro adesione, un riassunto della comunicazione (di storia antica, medievale o moderna pugliese) che intendano presentare, non oltre il 30 giugno p. v. Il testo definitivo delle comunicazioni dovrà essere consegnato alla Segreteria del Congresso subito dopo svolta la comunicazione: e ciò per evitare ritardi nella stampa degli Atti.

Il Comitato Esecutivo del Congresso, mentre assicurerà i mezzi di trasporto, ritiene doveroso di avvertire i soci non residenti dell'impossibilità — per il periodo di coincidenza con la Fiera del Levante — di prendere impegno per il pernottamento in Bari e li prega quindi di provvedere direttamente, tramite conoscenze od amici.

Il Comitato Esecutivo rilascerà due tipi di tessere per la partecipazione ai lavori del Congresso: una di invito ad assistere alle riunioni scientifiche; l'altra — che sarà strettamente personale e riservata ai Soci ed Invitati iscritti a parlare — per la partecipazione all'itinerario storico-artistico in Terra di Bari.

Bari, 20 maggio 1951.

1° Congresso Storico Pugliese e Convegno delle Società di Storia Patria

Sotto il patronato di LUIGI EINAUDI

Presidente della Repubblica

Terra di Bari, 4-8 settembre 1951

Aperta, dalle origini della vita storica, alle correnti della civiltà, terra consacrata dal mito, dalla poesia e dall'arte — ancor prima che epica vi si svolgesse la tenzone di invasori ed autoctoni: dall'età greca alla ellenistica, alla romana, dalla bizantina e saracena alla normanna e sveva e angioina, e poi spagnola e borbonica —, la Puglia riversò nella prima unità italica, quella del Regno meridionale, e nel suo maggior centro, Napoli, l'opera dei suoi figli migliori. Un apporto — in particolare nel Settecento e nell'Ottocento — perspicuo, di cui l'Italia, con il Mezzogiorno, deve esserle grata. Ma, nel contempo, ciò spiega come le città pugliesi, pur ricche di tradizioni culturali ed artistiche, abbiano tardato ad esprimere per sé ed in sé quel moto di cultura autonoma che altrove (nel Nord d'Italia, come in Sicilia) appare così profondamente radicato. Anche nella ricerca storica, il cui rinnovarsi proprio a Napoli — dal Vico al Troya — aveva ricevuto l'avvio.

Questo spiega le difficoltà che fecero tardare il sorgere di una Società pugliese di storia patria o il prosperare di riviste storiche: pur quando a Lecce, attorno al Castromediano, per opera del De Simone, del Palumbo, del Bernardini, le ricerche storiche ebbero, dopo il '70, vigoroso fiorire e poi anche a Bari, per la tradizione di cultura soprattutto paleografica restaurata in S. Nicola dai Gran Priori Pappalettere e Piscicelli Taeggi e perseguita dalla Commissione provinciale di Archeologia e Storia Patria.

Nel 1935 alla Commissione si sostituì la Deputazione di Storia Patria per la Puglia: le loro collezioni ben note («Codice diplomatico barese» e «Documenti e monografie») sono continuate oggi dalla nostra Società, che ha unificato le precedenti riviste («Japygia» e «Rinascenza Salentina») nell'«Archivio Storico Pugliese».

A rianimare la ricerca storica applicata alla regione, nel quadro vasto del Mezzogiorno, la Società, oltre al promuovere un annuo Premio aperto a tutti gli studiosi, indice questo primo Congresso Storico Pugliese che, in taluni dei luoghi più insigni, per intanto, della Terra di Bari, segni le tappe raggiunte dagli studi su i diversi momenti della civiltà in Puglia. E, nell'estendere l'invito ai rappresentanti delle Società consorelle, nostre e d'oltralpe, ha ritenuto, confortata dal patronato di Luigi Einaudi, pure nei nostri studi maestro, che opportuna conclusione fosse il riunirsi anche essi a un primo Convegno — per uno sguardo orientativo all'attività passata e futura — dei rappresentanti delle Società Storiche.

- Martedì 4 settembre: Inaugurazione del Congresso - Assemblea generale dei Soci - Conferimento del Premio regionale di studi storici «G. Petraglione». Partenza per Castellana - Visita alle Grotte - Colazione. Partenza per la zona dei Trulli. Pranzo a Polignano a Mare. Ritorno a Bari.
- Mercoledì 5: Partenza per Bitonto. Ruvo: visita del Museo Jatta e comunicazioni scientifiche. Colazione al Parco del Conte. Canosa: visita della zona monumentale - Comunicazioni scientifiche. Canne: visita degli Scavi e comunicazione del Prof. Michele Gervasio. Pranzo a Trani. Ritorno a Bari.
- Giovedì 6: Partenza per Trani, Andria, Castel del Monte. Comunicazioni scientifiche a Castel del Monte. Colazione. Ripresa delle comunicazioni. Ritorno a Bari e visita della Città medievale. Pranzo a Bari.
- Venerdì 7: Partenza per Altamura. Comunicazioni scientifiche ad Altamura. Partenza per Gravina - Colazione. Comunicazioni scientifiche nel Salone della Fondazione Pomarici-Santomasi. Pranzo a Bari.
- Sabato 8: Convegno delle Società Storiche, con l'intervento di Luigi Einaudi, presidente della Repubblica. Visita della Fiera del Levante. Colazione. Prosecuzione dei lavori del Convegno. Pranzo. Serata di gala al Teatro Piccini.
- Musiche di autori pugliesi dal 700 ad oggi saranno eseguite durante le giornate del Congresso sotto la direzione del M. Franco Casavola.

P. S. — Il programma definitivo sarà successivamente inviato.

EUROPA

RASSEGNA DI POLITICA ECONOMIA E CULTURA INTERNAZIONALE

Villa Massimo - Roma - Largo di Villa Massimo, 1

Roma 20 Novembre 1951
Ch.mo Prof. GAETANO FALZONE
Albergo SAVOIA
MONREALE (Palermo)

Carissimo Falzone,

è veramente il colmo che Tu mi ringrazi di aver fatto, si è no, il mio dovere. Sono piuttosto lieto io di averTi trovato abbastanza bene. E, ricordati, tutti gli amici desiderano vederTi presto guarito.

Non dubitare: Ti terrò informato, se le cose riguardanti Palermo, prenderanno un buon avvio.

Per quanto riguarda gli indirizzi di riviste e Istituti tedeschi, che si occupino di studi di storia moderna italiana, tieni presente la situazione, ancora grave, per la cultura tedesca. Non v'è che da passare attraverso il Prof. Eugenio Duprè Theseider (Viale Giulio Cesare 25 - Roma) e titolare, come sai, a Bologna, perchè egli si occupi del volume nel "Deutsches Archiv". Mandare il volume ad altri mi pare, in questo momento, inutile.

Mi auguro sinceramente di tornare presto a Palermo, sopra tutto per esserti vicino ed essere tra i primi a rigodere della Tua compagnia e della Tua amicizia, sempre così generosa e sincera.

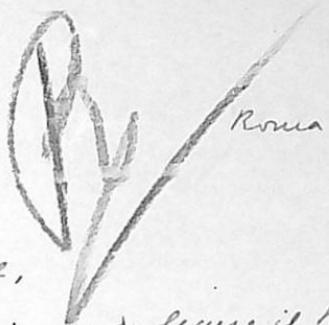
Ti prego di ossequiarmi la Mamma e la Si-

gnora, di dare un bacio per me alle bambine
e, con un cordiale abbraccio, abbimi sempre
Tuo

(Pier Fausto Palumbo)

BARI - PALAZZO ATENEUM

DIREZIONE



Roma 14 febru. '51

Caro Falzone,

francesco proprio ora di leggere il tuo riterref-
sautichiuso articolo sui rapporti celebrati
nella sommosa città di Brana Armetina
- che tu mi avevi preannunciato, quando
fui, non per la prima volta, tuo ospite in
memorable e festoso - e posso per di
capere l'occasione (un auguro che da me
sua stessa si faccia il mio grato saluto
e il mio voto più affettuoso per quello
1951) per chiedere alla tua cortesia d'è
se è un momento sulla tua salute, che
mi è preziosa, come quella di uno degli
amici più cari (non sono molti, come
forse sai). A gennaio mi avevi detto che
ti sarebbe fatto operare: e da ciò deri-
va, inevitabilmente, la mia ansietà.

Appena possibile, farò di tutto per sapere.
Un convegno federativo si è svolto bene:
voto, a malgrado del generoso ospitali-
tà che ad Agrigento, Siracusa, Catania, Taor-
mina e Mesorha fu pari a quella di Pa-
lermo, rispetto al rispetto del '48 (de-
cisi "Alti" di una diretta una riunione,
collezione del prof. Di Carlo, per "Ida":
e io conto di fare un 1500-2000 dighe
un cento parte in casa, ma pure per uno
spinto e volente stenografico), dovuto al
tuo generoso fervore, come tutti sappiamo,

ci è stato fatto d'accogliere d'un ben minor
e entusiastico e, forse anche, interesse: for-
se per il tema in sé, forse per il mutare
dei tempi.

A Messina parlai a te col Moscati, come
s'accordo: ma egli è solo supplice, e non
avrebbe ragione d'intervenire, se i tuoi com-
missari restano... sulla breccia.

Perdona, dunque, se questa mia, a suo
tempo, ti darà il disturbo d'una risposta
e augurandomi che tutto proceda bene per
te, ti dirò i saluti più affettuosi anche
da parte del mio, che sempre ti ricorda
no, con la signora e la ex-diavoletta
Amantha. Invece alla mamma.

Un abbraccio dal tuo

Nitavito Galeuto

Roma, 22 Dic. 1951

Caro Falcone,

grazie delle tue buone e care parole: ma tu avrai ricordato, nell'apprendere la conclusione del concorso, quel che ti scrivevo a Monreale e il mio tempo di perennissimo, che concerne tutta la vita della università.

Naturalmente, hanno mascherato le cose di cui tu sei stato escluso nel concorso - che andrebbe subito - per il tuo indirizzo, pure a Palermo. Ma c'è di mezzo il binomio, altra pupilla di De Stefano. Sono molto lieto di sentire dalle tue, oltre l'ammirazione, che tu stia realmente meglio e ti attendi di tornare, ripartito, a Palermo. Te ne faccio le congratulazioni più vive.

E allora, dopo auguri per presto e per il Natale e l'anno nuovo: che tu, almeno per te, molto migliore di quello che tu per Palermo.

Speriamo di rivederti, la prossima

with, he and I, in myra. emdroni d'apici:
to.

Un appiuso abbacio a te e ai tuoi amici,
negli alle case e buona tipografia, che usano
di sempre con ammirazione, e alle tue
case e dolce mamma.

Tuo

Mr. Faust P. P. P.

P. P. Ho ricevuto, e piacere molto per
riceverne, il tuo volume, che ho dato
all'Archivio Storico P. P. P.?

Devo inviare al Comitato di Palermo o al
Giornale di P. P. P. della mia comunicazione
imprevedibile? Grazie.

Ch.mo Prof. GAETANO FALZONE

Via Mario Rapisardi, 16

PALERMO



SOCIETÀ DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

BARI - Palazzo dell'Ateneo



Prot. n°

PARETTOLE

Roma

9.3.50



Caro Falzone,

grazie infinite della tua lettera. Speravo che l'amico Lodi, venuto a Palermo in questi giorni, avesse potuto incontrarsi con te, ma, pur avendoti reiteratamente telefonato, ciò non è stato possibile.

Abbiamo scritto, nel senso da te indicato, all'On. D'Antoni, offrendogli di assumere la presidenza del Centro regionale siciliano, di cui, è inteso, tu sarai il Segretario. Ci auguriamo tutti di avere presto ottime notizie.

Intanto affettuosamente credimi tuo

(Pier Fausto Palumbo)

Pier Fausto Palumbo